



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

A cura del Gruppo di lavoro
"Relazione al bilancio EELL"

Area "Economia degli Enti locali"

CONSIGLIERI DELEGATI
Davide Di Russo –
Vicepresidente
Remigio E.M. Sequi - Consigliere

COMPONENTI
Antonino Borghi - Coordinatore
Elena Brunetto
Marco Castellani
Marco Catalano
Maurizio Delfino
Giuseppe Munafò
Gabriella Nardelli

RICERCATRICE
Anna De Toni



Marzo 2018

Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (T.U.E.L.) e dei principi contabili generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2017.

Il documento è composto di un testo word con traccia della relazione dell'organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle in formato excel.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione della relazione da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo della relazione ovvero nella formazione delle tabelle excel.

COMUNE DI SAMASSI

(Provincia del Sud Sardegna)

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di
rendiconto

anno
2017



L'ORGANO DI REVISIONE

M

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
CONTO DEL BILANCIO.....	9
Verifiche preliminari.....	9
Gestione Finanziaria.....	9
Risultati della gestione.....	10
Fondo di cassa.....	10
Risultato della gestione di competenza.....	11
Risultato di amministrazione.....	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	19
Fondo Pluriennale vincolato.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondi spese e rischi futuri.....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
Contributi permessi.....	24
a costruire e relative sanzioni.....	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO.....	30
DELLE SPESE.....	30
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	33
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	34
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	39
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI.....	40
DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	40
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	41
CONTO ECONOMICO.....	42
STATO PATRIMONIALE.....	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	49
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	50
CONCLUSIONI.....	52

Comune di SAMASSI

Organo di revisione

Verbale n. 1/CONS del 26/06/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato nei giorni **12/13/14/21 e 26 giugno 2018** lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- ✓ del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- ✓ del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- ✓ degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di **SAMASSI** (*Sud Sardegna*) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sardara, lì 26/06/2018

**L'Organo di Revisione**
CADDEO Dott. Roberto 26/06/2018

INTRODUZIONE

Il sottoscritto **CADDEO Dott. Roberto**, Revisore Unico dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **22** del **24/04/2018** per il triennio **2018/2021**,

- ♦ ricevuta in data **8 e 10 giugno 2018** la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2017**, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. **74** del **07/06/2018**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale,

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- ✓ la deliberazione dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- ✓ il conto del tesoriere (art. 226 T.U.E.L.);
- ✓ il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 T.U.E.L.);
- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ✓ il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- ✓ il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ✓ il prospetto dei dati SIOPE;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco. Si riportano gli indirizzi internet sopra richiamati:

UNIONE DI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO

<http://www.terredelcampidano.it/operazione-trasparenza/il-bilancio-dell-unione/bilancio-preventivo-e-consuntivo>;

CONSORZIO CISA

http://www.cisaconsorzio.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=71:13-1-bilancio-preventivo-e-consuntivo&Itemid=139;

CISA SERVICE SRL

<http://cisaservice.altervista.org/trasparenza.html>;

- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - ✓ il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/T.U.E.L., c. 5);
 - ✓ l'inventario generale (art. 230/T.U.E.L., c. 7);
 - ✓ il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. n. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ✓ la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - ✓ l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - ✓ elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **66** del **29/12/2016** con le relative deliberazioni di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. **36** del **27/07/2004** come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **18** del **23/06/2008**,

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione e ad un Consorzio di Comuni (**Unione dei Comuni Terre del Campidano e Consorzio C.I.S.A.**),

DATO ATTO CHE

- ✓ il sistema contabile previsto dalla normativa vigente prevede che la contabilità finanziaria sia affiancata dalla tenuta della contabilità economico patrimoniale "armonizzata";
- ✓ il Rendiconto 2017, è stato compilato in conformità ai principi contabili 4.2 e 4.3 e prevede la presentazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale incluso negli schemi di rendiconto della contabilità armonizzata,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dagli altri responsabili dei servizi, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1, lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 31
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 comma 4 T.U.E.L.	n. 16
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis T.U.E.L.	n. 3

di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater T.U.E.L.	n. 9
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'anno 2017 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- x la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- x la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- x il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- x la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- x la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- x l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- x il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- x il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- x il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- x il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- x i reciproci rapporti di credito e debito al **31/12/2017** con le società partecipate;
- x la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- x che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. con deliberazione del Consiglio Comunale n. **38** in data **03/08/2017**;
- x che l'ente **non** ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- x che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi/passivi con atto della Giunta Comunale n. **69** del **24/05/2018**, rettificata con deliberazione dell'organo esecutivo dell'ente n. **83** del **25/06/2018**, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del T.U.E.L.;
- x che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- x che l'ente ha adempiuto agli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- x risultano emessi n. **3.132** reversali (annullate n. **72** per un importo complessivo di **euro 469.505,62**) e n. **3.789** mandati (annullati n. **77** per un totale complessivo di **euro 767.262,14**);
- x i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- x non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- x gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- x il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e

degli articoli 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- x gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il **30 gennaio 2018**, ad eccezione dell'agente della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) che ha fornito i dati solamente in data **21 febbraio 2018** – Prot. n. **2832**, allegando i documenti previsti;
- x i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "BANCO di SARDEGNA S.p.a.", che non è stato reso entro il **30 gennaio 2018** ma solamente in data **11 aprile 2018** e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	5.522.938,82
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	5.522.938,82

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per **euro 0,00 (euro zero//00)**.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	5.522.938,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	936.034,06
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	936.034,06

Come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011, l'ente ha in corso di svolgimento le operazioni di accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017.

Infatti, nonostante i ripetuti solleciti presentati dall'ente al tesoriere finalizzati a completare le operazioni di parificazione della cassa vincolata, alla data di predisposizione della presente relazione, la cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'ente al 31/12/2017 (**euro 936.034,06**) **non corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere (**euro 1.315.430,44**) con una differenza di *euro 379.396,38*.

La situazione di cassa dell'Ente al **31/12** degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	4.362.780,08	5.158.687,13	5.522.938,82
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'Ente nel corso dell'anno 2017 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del T.U.E.L.:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0	0	0
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di euro 272.946,63**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	5.448.096,51
Impegni di competenza	-	5.707.434,24
SALDO		-259.337,73
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.746.072,28
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.213.787,92
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		272.946,63

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	4.674.874,14
Pagamenti	(-)	4.610.316,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	64.557,97
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.746.072,28
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.213.787,92
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	532.284,36
Residui attivi	(+)	773.222,37
Residui passivi	(-)	1.097.118,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-323.895,70
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		272.946,63

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	272.946,63
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	250.803,57
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		523.750,20

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	812.140,05	768.321,71
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	629.265,18	642.099,28
Per contributi agli investimenti	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.717,67	5.717,67
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	1.447.122,90	1.416.138,66

L'organo di revisione segnala che la differenza (**euro 43.818,34**) tra gli accertamenti delle entrate a destinazione vincolata ed i relativi impegni è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.158.687,13	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		579.917,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.136.201,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.150.960,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		288.551,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		59.280,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			217.325,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		126.723,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			344.049,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		72.628,29
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.166.155,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		385.920,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		571.218,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		925.236,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			128.249,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			472.298,62
Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			344.049,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali.			344.049,26

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	579.917,00	288.551,25
FPV di parte capitale	182.553,45	925.236,67

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	6.379,18
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	64.795,79
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali (concessioni cimiteriali)	23.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.271,91
Proventi mercato civico anni precedenti	100,47
Rimborso spese per sanzioni accessorie	1.500,00
Sanzioni amministrative	1.050,00
Totale entrate	107.097,35
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.379,92
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	39.792,41
Altre (Rimborso tributi non dovuti)	1.209,75
Spesa a carattere non ripetitivo	10.000,00
Totale spese	55.382,08
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	51.715,27

L'Organo di Revisione rammenta che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio, deve andare a finanziare spese del titolo 2.

L'organo di revisione rammenta che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5) del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di **euro 5.294.081,52**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.158.687,13
RISCOSSIONI	(+)	1.093.350,78	4.674.874,14	5.768.224,92
PAGAMENTI	(-)	793.657,06	4.610.316,17	5.403.973,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.522.938,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.522.938,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.701.711,62	773.222,37	2.474.933,99
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	392.885,30	1.097.118,07	1.490.003,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			288.551,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			925.236,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			5.294.081,52

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.016.201,47	4.841.987,24	5.294.081,52
di cui:			
a) Parte accantonata	323.885,40	661.243,04	458.003,42
b) Parte vincolata	1.339.362,46	1.408.695,16	2.759.290,40
c) Parte destinata a investimenti	1.671.602,45	1.411.824,87	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	661.351,16	1.360.224,17	2.076.787,70

* Il Revisore segnala che il fondo di parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non è stato contabilizzato un disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non erano presenti debiti fuori bilancio riconosciuti.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	5.294.081,52
Parte accantonata ⁽²⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	407.114,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	40.000,00
Altri accantonamenti	10.889,41
Totale parte accantonata (B)	458.003,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.331.655,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	1.427.634,49
Totale parte vincolata (C)	2.759.290,40
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.076.787,70
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽²⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato B c)

Nella presente tabella viene evidenziata la quota di avanzo di amministrazione dell'anno 2016 applicata nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	81.723,97			0,00	81.723,97
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				10.000,00	10.000,00
Debiti fuori bilancio				39.792,41	39.792,41
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	99.287,49	20.000,00		0,00	119.287,49
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	181.011,46	20.000,00	0,00	49.792,41	250.803,87

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. **69** del **24/05/2018** rettificato con atto dell'organo esecutivo n. **83** del **25/06/2018** ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	2.679.634,85	1.093.350,78	1.701.711,62	115.427,55
Residui passivi	1.250.262,46	793.657,06	392.885,30	-63.720,10

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	272.946,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		272.946,63
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		115.427,55
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		63.720,10
Impegni confluiti nel FPV (-)		0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		179.147,65
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		272.946,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		179.147,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		250.803,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.591.183,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	5.294.081,52

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	58.391,47
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0,00	68.694,36
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	8.809,67
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	141.387,13
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	11.268,62
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	0,00	288.551,25

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	155.631,23
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	769.605,44
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0,00	925.236,67

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa in c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente **non ha evidenziato** nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, etc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 407.114,01**.

Non sono presenti crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 40.000,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione, sulla base delle informazioni raccolte, ritiene **congruo l'importo complessivamente accantonato**.

Fondo perdite aziende e società partecipate

In assenza dei presupposti richiesti dalla legge, non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge n. 147/2013.

Altresì, in assenza dei presupposti richiesti dalla legge non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21,

commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.189,15
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.189,15

Altri fondi e accantonamenti

- Accantonamenti rinnovi contrattuali personale anni 2016/2017 per **euro 0,00**;
- Fondi spese anni pregressi **euro 0,00**;
- Fondo svalutazione crediti **euro 0,00**.

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono presenti quote accantonate per la copertura di debiti fuori bilancio, in quanto alla chiusura dell'esercizio non sono emerse situazioni debitorie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016.

L'Ente **ha** provveduto in data **30/03/2018** a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. **138205** del **27/06/2017**.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	Somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	38.267,13	20.737,17	54,19%	17.529,96	66,52%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	22.008,87	20.792,34	94,47%	1.216,53	66,52%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	4.519,79	4.519,79	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
Totale	64.795,79	46.049,30	71,07%	18.746,49	1,33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste da riscuotere per recupero evasione tributaria		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	125.397,72	100,00%
Residui riscossi nel 2017	10.320,74	8,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	115.076,98	85,99%
Residui della competenza	18.746,49	14,01%
Residui totali	133.823,47	0,00%
FCDE al 31/12/2017	89.019,37	66,52%

In merito nessuna altra osservazione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di **euro 161,95** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.193,96	100,00%
Residui riscossi nel 2017	8.703,74	140,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.509,78	-40,52%
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	73.303,79	100,00%
Residui totali	73.303,79	0,00%
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito nessuna ulteriore osservazione.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di **euro 13.000,00** rispetto a quelle accertate nell'esercizio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.681,35	100,00%
Residui riscossi nel 2017	4.349,44	118,15%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-837,55	-22,75%
Residui al 31/12/2017	169,46	0,90%
Residui della competenza	18.725,29	99,10%
Residui totali	18.894,75	0,00%
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito nessuna ulteriore osservazione.

TARI/TARES

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate di euro 3.116,14** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI/TARES è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI/TARES		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	367.854,49	100,00%
Residui riscossi nel 2017	63.489,09	17,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	304.365,40	68,45%
Residui della competenza	140.293,01	31,55%
Residui totali	444.658,41	0,00%
FCDE al 31/12/2017	295.786,77	66,52%

In merito nessuna ulteriore osservazione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	22.603,61	45.338,28	6.379,18
Riscossione	22.603,61	45.338,28	4.180,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	22.603,61	0,00%
2016	45.338,28	0,00%
2017	6.379,18	0,00%

Il Revisore segnala che, limitatamente all'esercizio 2017, l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del T.U.E.L. mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributi per permesso di costruire		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2017	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.198,28	100,00%
Residui totali	2.198,28	0,00%
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito nessuna osservazione da evidenziare.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. n. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	9.201,49	9.982,40	10.271,81
riscossione	9.201,49	8.686,81	8.139,21
%riscossione	100,00	87,02	79,24
FCDE	0,00	0,00	0,00
* di cui accantonamento al FCDE	0,00	0,00	0,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	9.201,49	9.982,40	10.271,81
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	9.201,49	9.982,40	10.271,81
destinazione a spesa corrente vincolata	8.315,17	5.040,00	5.717,67
% per spesa corrente	90,37%	50,49%	55,66%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per sanzioni del Codice della Strada		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.295,59	100,00%
Residui riscossi nel 2017	1.295,59	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.132,60	100,00%
Residui totali	2.132,60	0,00%
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Il Revisore ha rilevato che ai sensi del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'organo di revisione rammenta che l'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- x al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- x al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- x al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- x al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 (euro 68.588,06) sono **diminuite di euro 4.976,94** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	29.725,17	100,00%
Residui riscossi nel 2017	5.125,52	17,24%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	24.599,65	58,45%
Residui della competenza	17.486,22	41,55%
Residui totali	42.085,87	0,00%
FCDE al 31/12/2017	19.483,94	46,30%

In merito, nessuna altra osservazione da evidenziare.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il Revisore rammenta che nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi

previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Fiere e mercati	11.330,98	14.154,95	-2.823,97	80,05%	0,00%
Mense scolastiche	40.000,00	46.748,52	-6.748,52	85,56%	0,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Assistenza domiciliare	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Totali	51.330,98	60.903,47	-9.572,49	84,28%	0,00%

In merito, nessuna altra osservazione da segnalare.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.077.276,73	1.083.574,98	6.298,25
102	imposte e tasse a carico ente	79.741,63	83.513,39	3.771,76
103	acquisto beni e servizi	1.355.926,68	1.819.378,82	463.452,14
104	trasferimenti correnti	747.843,69	942.575,28	194.731,59
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	12.722,45	9.420,25	-3.302,20
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	248,29	12.621,66	12.373,37
110	altre spese correnti	167.734,24	199.876,28	32.142,04
TOTALE		3.441.493,71	4.150.960,66	709.466,95

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- ✓ i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge n. 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. n. 113/2016, e dall'art. 22 del

D.L. n. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;

- ✓ i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 20.513,71** – (Spesa personale forme flessibili *euro 18.597,97*);
- ✓ l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di *euro 1.118.794,90*;
- ✓ l'art.40 del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ l'art. 22, co.2 del **D.L. n. 50/2017**: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100% (**non applicabile al Comune di Samassi – popolazione superiore a tremila abitanti**);
- ✓ l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. n. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 (*euro 91.234,90*), superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 (*euro 90.336,22*) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010. Si segnala che l'incremento del fondo risorse decentrate rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento delle risorse variabili connesse ai risparmi di straordinario di cui all'articolo 15, comma 1, lettera m) del C.C.N.L. 1/4/1999 (*Pareri ARAN nn. RAL_1826 e RAL_1830 del 03/03/2016*).

L'organo di revisione rammenta che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. n. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, **comma 562, per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**, della Legge n. 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.263.342,18	1.083.833,21
Spese macroaggregato 103	7.150,00	10.076,64
Irap macroaggregato 102	61.646,65	72.130,30
Altre spese: Cantieri occupazionali	1.816,67	60.500,00
Altre spese: da specificare	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.333.955,50	1.226.540,15
(-) Componenti escluse (B)	101.745,58	107.745,25
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.232.209,92	1.118.794,90
Totale spesa corrente C	4.482.955,57	4.150.960,66
Incidenza della spesa del personale su spesa corrente A/C	2748,66%	2695,27%
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

*L'organo di revisione segnala che nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (**Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo - Regione Molise delibera n. 218/2015**) .*

La Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. n. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie n. 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Non si è verificata l'ipotesi di estinzione di organismi partecipati per la quale l'ente abbia maturato l'obbligo di assumere personale dipendente.

*Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del **26/10/2017** sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.*

Non si è verificata l'ipotesi di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009).

Il Revisore sottolinea che a titolo meramente indicativo, le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 (deliberazione C.C. n. 35 del 03/08/2017) è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13),

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. n. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

Per la verifica dei limiti sopra richiamati, nella tabella sottostante vengono riportati gli impegni dell'anno 2009 raffrontati con quelli a rendiconto nell'anno 2017:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2017	Sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.546,21	80,00%	1.109,24	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.300,00	50,00%	1.150,00	421,15	0,00
Formazione	6.200,00	50,00%	3.100,00	2.469,00	0,00
TOTALE	14.046,21		5.359,24	2.890,15	0,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenze

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di **collaborazione autonoma** stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per **studi e consulenze** rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad **euro 0,00** come da prospetto allegato al rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che "l'art. 16, comma 26 del D.L. n. 138/2011, dispone

l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto".

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Nell'anno 2017, non sono state acquistate autovetture.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata (**euro 0,00**) rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

L'Organo di Revisione sottolinea che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad **euro 9.420,25** e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (**euro 216.886,27**), determina un tasso medio del **4,34%**.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad **euro 0,00**.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (**euro 4.118.715,69**) l'incidenza degli interessi passivi è dello **0,23%**.

In merito, nessuna ulteriore osservazione da segnalare.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti rate impagate relative a prestiti garantiti, che richiedono l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali 2017</i>	<i>Previsioni Definitive 2017</i>	<i>Somme impegnate 2017</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.042.833,08	2.591.318,96	571.218,42	2.020.100,54	90,62%

L o

lo scostamento di **euro 2.020.100,54** è confluito per **euro 925.236,67** nel FPV mentre la somma di **euro 1.094.863,87** rappresenta economie della gestione di competenza.

Finanziamento delle spese in conto capitale

	importo
Avanzo di amministrazione 2016 utilizzato	50.164,50
FPV anno 2016	392.590,29
Entrate in c/capitale	128.463,63
Totale risorse	571.218,42
Impieghi al titolo II della spesa	571.218,42

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili (**euro 0,00**) rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge n. 228/2012.

Il Revisore dei Conti segnala che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, e novellato dall'articolo 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, che ha arricchito il dispositivo di tre ulteriori commi ed in particolare dei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (**Rendiconto anno 2015 – euro 4.463.603,83**):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/T.U.E.L.	2015	2016	2017
	0,36%	0,28%	0,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	325.727,73	272.864,78	216.886,27
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-52.862,95	-55.978,51	-59.280,83
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	272.864,78	216.886,27	157.605,44
Nr. Abitanti al 31/12/2016	5.206,00	5.189,00	5.105,00
Debito medio per abitante	52,41	41,80	30,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	15.840,00	12.722,45	9.420,25
Quota capitale	52.862,95	55.978,51	59.280,83
Totale fine anno	68.702,95	68.700,96	68.701,08

L'Ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui e non ha posto in essere operazioni di estinzione anticipata totale di mutui o prestiti obbligazionari.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente **non** ha ottenuto nel 2017, ai sensi del **decreto del M.E.F. 7/8/2015** anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente **non** ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Il Revisore dei Conti segnala che dal 01.01.2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n. 23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto G.C. n. **27** del **19/04/2018** come rettificato con deliberazione di G.M. n. **83** del **25/06/2018** munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti **euro 0,00**;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti **euro 63.720,10**.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 (come da scritture contabili dell'ente) sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

In proposito si rinvia al verbale rilasciato dall'organo di revisione in data **25/05/2018** e in data **23/06/2018**, con parere favorevole.

Il Revisore, infine, non segnala irregolarità nella fase di riaccertamento dei residui attivi/passivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	43.337,29	49.014,12	2.482,53	89.344,35	138.111,64	131.341,97	277.105,07	730.736,97
di cui Tarsu/Tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	574,10	0,00	41.545,21	308.650,67	350.769,98
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	19.240,20	5.661,00	44.802,80	72.725,71	74.180,87	216.610,58
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	43.337,29	49.014,12	21.722,73	95.579,45	182.914,44	114.270,92	384.843,54	569.393,56
Titolo IV	723.282,16	0,00	0,00	0,00	268.791,97	15.000,00	98.482,71	1.105.556,84
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	723.282,16	0,00	0,00	0,00	268.791,97	15.000,00	98.482,71	1.105.556,84
Titolo IX	23.668,99	30,24	1.071,53	19.123,57	3.287,01	9.275,23	14.803,05	71.259,62
Totale Attivi	790.288,44	49.044,36	22.794,26	114.703,02	454.993,42	138.546,15	498.129,30	1.746.210,02
PASSIVI								
Titolo I	359,29	1.260,52	2.321,30	3.431,17	13.177,96	50.033,62	890.806,14	961.390,00
Titolo II	139.893,34	9.406,64	0,00	1.037,80	11.250,95	96.486,53	151.479,23	409.554,49
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,07
Titolo VII	10.382,81	0,00	1.848,53	21.209,94	7.358,42	23.426,48	54.832,63	119.058,81
Totale Passivi	150.635,44	10.667,16	4.169,83	25.678,91	31.787,33	169.946,63	1.097.118,07	1.490.003,37

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 39.792,41** di cui **euro 39.792,41** di parte corrente ed **euro 0,00** in conto capitale – deliberazione del C.C. n. **11** del **11/04/2017** (euro 19.527,43) e deliberazione C.C. n. **61** del **29/11/2017** (euro 20.264,98)

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	4.942,70	75.899,54	39.792,41
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	234,47	0,00
Totale	4.942,70	76.134,01	39.792,41

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. n. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lettera J) del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, è stata effettuata, come da nota informativa asseverata in data **31/05/2018**, allegata al rendiconto.

Da tale verifica, per gli enti che hanno risposto non sono emerse discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Nel corso dell'anno 2017, l'Ente non ha provveduto alla costituzione o acquisizione di partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter del Codice Civile per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter del Codice Civile per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

Si segnala, che alla data di predisposizione del progetto del conto del rendiconto da parte dell'Ente e del rilascio del seguente parere da parte dell'organo di revisione non sono ancora disponibili tutti i dati dei bilanci 2017 degli organismi partecipati.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. n. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. n. 175/2016 (adeguamento statuti societari) – non verificato per mancanza di dati;
- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale) – non verificato per mancanza di dati.

Non sono presenti società affidatarie *in house*.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il **28/09/2017** (deliberazione del Consiglio Comunale n. **51** del **28/09/2017**) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- x è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014;
- x è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- x è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Dalla revisione straordinaria sono emerse partecipazioni da dismettere. In particolare l'ente, entro un anno dalla deliberazione di cui sopra, attiverà le procedure per la dismissione della propria partecipazione (8,33%) nella "Società Consortile Villasanta in liquidazione", rimasta inattiva dalla data della sua costituzione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere (**entro il 31 dicembre 2018**) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione dovrà essere:

- x trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014;
- x inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- x inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Si segnala, infine, che gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ancora provveduto all'adozione delle opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 T.U.E.L..

In merito si segnala che la Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato che la mancata adozione delle stesse misure, dipende *"dalla carenza di personale e dagli innumerevoli adempimenti dovuti all'implementazione della nuova contabilità armonizzata, che hanno obbligato gli uffici ad indirizzare risorse ed obiettivi su altre priorità"*.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato (è pubblicato nel sito istituzionale) in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Da tale prospetto l'indicatore per l'anno 2017 assume il valore di +3,70 ed essendo positivo, rileva che l'amministrazione ha manifestato ritardi nei pagamenti ai fornitori.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza ammonta complessivamente ad euro 926.902,99.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. n. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. n. 35/2013.

***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE***

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale.

Tali parametri sono stati pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del **18/02/2013**, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere reso in data	BANCO di SARDEGNA S.p.A. - CAGLIARI – conto della gestione 11/04/2018;
Economo	Nel corso dell'anno 2017 non è stato attivato il servizio economato;
Concessionari gestione	AGENZIA delle ENTRATE Riscossione (ex <i>Equitalia S.p.A.</i>) per la della riscossione coattiva – conto della gestione reso in data 21/02/2018.

L'Organo di Revisione ha già segnalato che alla data del 31/12/2017 non risulta ancora parificata la cassa vincolata. Come evidenziato nella parte introduttiva della presente relazione alla fine dell'esercizio emerge una differenza tra il dato risultante dalle scritture contabili tenute dall'ente ed i dati della contabilità del Tesoriere.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.227.179,38	1.225.997,01		
2	Proventi da fondi perequativi	345.344,92	346.452,91		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.427.457,52	2.686.702,57		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.247.696,99	2.191.447,99		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	179.760,53	495.254,58		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	144.056,94	152.222,72	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	68.588,06	73.536,40		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	75.468,88	78.686,32		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	119.883,41	435.149,84	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.263.922,17	4.846.525,05		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	75.248,29	70.217,45	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.740.696,67	1.334.048,51	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	975.096,59	937.311,63		
a	Trasferimenti correnti	942.575,28	937.311,63		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	32.521,31	0,00		
13	Personale	1.074.216,41	1.133.885,07	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	629.689,52	597.692,66	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	15.606,47	13.204,30	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	614.083,05	584.488,36	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	238.622,67	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	98.734,97	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	205.805,73	230.002,40	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.700.753,21	4.640.515,36		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-436.831,04	206.009,69		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	52.039,61	9.413,32	C16	C16
Totale proventi finanziari		52.039,61	9.413,32		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	9.420,25	12.722,45	C17	C17
a	Interessi passivi	9.420,25	12.722,45		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		9.420,25	12.722,45		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		42.619,36	-3.309,13		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	362.308,05	100.334,29	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	6.379,18	45.338,28		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	176.781,22	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	179.147,65	54.996,01		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		362.308,05	100.334,29		
25	Oneri straordinari	59.636,79	50.600,74	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	40.615,53		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	59.636,79	9.985,21		E21d
Totale oneri straordinari		59.636,79	50.600,74		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		302.671,26	49.733,55		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-91.540,42	252.434,11		
26	Imposte (*)	77.583,94	79.026,50	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-169.124,36	173.407,61	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 l'organo di revisione non ha nulla da rilevare.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: *riduzione dei proventi da trasferimenti e contributi e da un aumento dei costi per prestazioni di servizi.*

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -471.795,62 con peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 348.121,56 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari ammontano ad **euro 0,00**.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2015	2016	2017
438.229,09	597.692,66	629.689,52

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente nel corso dell'anno 2017 ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 - (**Deliberazione C.C. n. 36 del 3/8/2017 e deliberazione C.C. n. 37 del 3/8/2018**):

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (anno 2017), riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati allegati al rendiconto 2016 e sono stati oggetto di approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione applicati il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di **euro 5.919.289,03**

L'ente ha completato la valutazione beni patrimoniali nel corso dell'anno 2017.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I 1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.703,47	20.703,47	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.285,36	2.716,04	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	113.993,83	128.169,62	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		135.982,66	151.589,13		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II 1	Beni demaniali	9.889.644,67	10.101.700,18		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	719.021,41	683.395,48		
1.3	Infrastrutture	9.170.623,26	9.418.304,70		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.770.515,78	5.772.724,53		
2.1	Terreni	466.144,66	466.144,66	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	5.008.451,60	5.087.296,84		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	3.320,89	0,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	88.336,51	154.300,82	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	48.667,70	43.105,07		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.304,28	11.090,54		
2.7	Mobili e arredi	6.999,81	10.786,60		
2.8	Infrastrutture	7.625,69	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	135.664,64	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.723.571,95	2.697.664,74	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		18.383.732,40	18.572.089,45		
Totale immobilizzazioni (B)		18.560.544,44	18.723.678,58		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<i>Crediti (2)</i>					
I 1	Crediti di natura tributaria	829.566,20	469.226,84		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	98.734,97	-98.734,97		
b	Altri crediti da tributi	693.539,26	525.494,98		
c	Crediti da Fondi perequativi	37.291,97	42.466,83		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.544.808,09	1.548.615,33		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.434.256,76	1.548.615,33		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	110.551,33	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	144.137,79	108.427,50	CI1	CI1
4	Altri Crediti	163.651,32	457.925,33	CI5	CI5
a	verso l'erario	57.615,00	57.615,00		
b	per attività svolta per c/terzi	46.285,51	65.094,06		
c	altri	59.750,81	335.216,27		
Totale crediti		2.682.163,40	2.584.195,00		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
III 1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<i>Disponibilità liquide</i>					
IV 1	Conto di tesoreria	5.522.938,82	5.158.687,13		
a	Istituto tesoriere	5.522.938,82	5.158.687,13		
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		5.522.938,82	5.158.687,13		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.205.102,22	7.742.882,13		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	11.632,66	11.632,66	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		11.632,66	11.632,66		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		26.777.279,32	26.478.193,37		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II a b c d e III	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	5.700.543,14	5.700.543,14	AI	AI
	Riserve	225.125,07	45.338,28		
	da risultato economico di esercizi precedenti	173.407,61	0,00	AIIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIIV, AV, AVI, AVII, AVIII
	da capitale	0,00	0,00	AI, AIII	AI, AIII
	da permessi di costruire	51.717,46	45.338,28		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00		
	indisponibili per i beni culturali	0,00	0,00		
	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio	-169.124,36	173.407,61	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.756.543,85	5.919.289,03		
1 2 3	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	Altri	50.889,41	238.622,67	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	50.889,41	238.622,67		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1 a b c d 2 3 4 a b c d e 5 a b c d	D) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento	157.605,56	216.886,27		
	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	v/ altre amministrazioni pubbliche	157.605,51	216.886,27		
	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	verso altri finanziatori	0,05	0,00	D5	
	Debiti verso fornitori	810.900,52	528.417,97	D7	D6
	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	467.472,57	268.644,85		
	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	altre amministrazioni pubbliche	243.935,46	95.094,67		
	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	altri soggetti	223.537,11	173.550,18		
	Altri debiti	200.383,56	404.779,66	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	tributari	73.641,09	105.201,45		
	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.828,90	20.386,90		
	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	altri	106.913,57	279.191,31		
	TOTALE DEBITI (D)	1.636.362,21	1.418.728,75		
I II 1 a b 2 3	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	19.333.484,15	18.901.552,92	E	E
	Contributi agli investimenti	19.321.851,49	18.889.920,26		
	da altre amministrazioni pubbliche	19.321.851,49	18.889.920,26		
	da altri soggetti	0,00	0,00		
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	Altri risconti passivi	11.632,66	11.632,66		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.333.484,15	18.901.552,92		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.777.229,62	26.478.193,37		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	0,00
- conferimento di beni	Euro	0,00
- acquisti gratuiti	Euro	0,00
- donazioni ottenute	Euro	0,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
- dismissione di cespiti	Euro	0,00

Fra le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altri soggetti.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in diminuzione dei relativi crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		Importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-169.124,36
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	6.379,18
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	0,00
variazione al patrimonio netto		-162.745,18

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	5.700.543,14
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	173.407,61
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	51.717,46
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	-169.124,36
	TOTALE	5.756.543,85

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo non ha avanzato, al consiglio COMUNALE, nessuna proposta circa la destinazione del risultato economico negativo dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	50.889,41
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	0,00
Totale	50.889,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati i contributi agli investimenti per euro 19.106.773,10 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche.

Conti d'ordine

Non sono presenti conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti risultanze:

- a) non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze da segnalare al Consiglio;
- b) risultano attendibili le risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, per l'esigibilità dei crediti e per la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici*);
- c) non si è dato luogo ad anticipazioni di tesoreria;
- d) sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- e) sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- f) risultano congrui il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi rischi;

L'organo di revisione, infine, completa la sua analisi evidenziando alcune valutazioni (positivo/negativo) in merito alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'anno 2017:

- *positivo* il grado di raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- *negativa* l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- *positiva* l'attività di recupero derivante dall'evasione tributaria;
- *positiva* la gestione dell'indebitamento dell'ente con ridotta incidenza degli oneri finanziari;
- *positiva* la gestione delle risorse umane e del relativo costo;
- *positiva* l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- *positiva* la qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- *positivo* il giudizio sull'adeguatezza del sistema contabile e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
- *positivo* il grado di giudizio circa il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- *positivo* il grado di giudizio circa il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- *positiva* la valutazione circa la mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione, ritiene di formulare le seguenti proposte e raccomandazioni:

- ✓ procedere ad un costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società e degli organismi partecipati dall'Ente;
- ✓ ridurre i tempi di verifica e controllo delle dichiarazioni e degli incassi dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di poter emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti;
- ✓ monitoraggio costante delle cause legali in corso;
- ✓ miglioramento delle procedure di monitoraggio dei crediti che coinvolga tutti i servizi dell'Ente ed eviti la decorrenza dei termini prescizionali.

RIPIANO DISAVANZO

Il Revisore segnala che, nel corso dell'anno 2017, l'Ente **non ha** registrato un disavanzo di amministrazione che deve essere applicato al bilancio di previsione 2018/2020.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Samassi, 26/06/2018

 **Il Revisore Unico dei Conti**
Firmato CADDEO Dott. Roberto 26/06/2018
